



AlpConnectar: apprendere le lingue straniere e superare i confini linguistici grazie alla tecnologia digitale

# **Manuale**

## **per docenti di scuola media**

1.	Alcune sfide nella didattica delle lingue straniere .....	3
2.	Che cosa è AlpConnectar .....	4
	Descrizione del progetto .....	4
	Il coinvolgimento della Direzione .....	4
	Compiti dell'insegnante.....	5
	Dotazione tecnica: hardware.....	5
	Dotazione tecnica: software.....	6
3.	Principi didattici .....	7
4.	Obiettivi .....	8
	Obiettivi motivazionali.....	8
	Obiettivi linguistici e comunicativi.....	8
	Obiettivi legati alla didattica delle lingue.....	8
	Obiettivi interculturali.....	8
	Obiettivi multimediali .....	8
5.	Riferimento ai piani di studio.....	9
	Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese .....	9
	Opportunità didattiche.....	9
6.	Valutazione .....	10
	Cosa valutare?.....	10
	Come valutare? .....	10
7.	Pubblicazioni su AlpConnectar .....	11
8.	Bibliografia.....	12

## 1. Alcune sfide nella didattica delle lingue straniere

Nel campo della didattica delle lingue straniere è in atto un processo di ri-orientamento. Gli standard formativi nazionali (Harmos), la strategia della CDPE del 2004, il progetto *Passepartout* e i nuovi piani di studio come *Lehrplan 21*, *Plan d'études romand* e *Piano di studio della scuola dell'obbligo*, delineano un approccio orientato all'attività concreta nei sensi della didattica integrata del plurilinguismo in cui compaiono le componenti dell'immersione e la pedagogia degli scambi. La realtà della migrazione, assieme alla globalizzazione, hanno contribuito a trasformare la Svizzera da un paese con quattro lingue nazionali in un paese plurilingue.

Il modello del tipo 3/5, adottato attualmente da quasi tutti i cantoni e che prevede l'apprendimento di una prima lingua straniera (in genere una lingua nazionale) a partire dalla 3<sup>a</sup> classe elementare e una seconda lingua (in genere inglese) al più tardi dalla 5<sup>a</sup> classe, ha innescato un vivace dibattito sulle lingue. In vari cantoni sono state lanciate delle iniziative popolari per opporsi all'insegnamento di due lingue nella scuola elementare.

In Ticino, inoltre, viene introdotto prima il tedesco (in II media) e successivamente l'inglese (in III media). Si teme un carico eccessivo di studio per i ragazzi e si mettono in dubbio i benefici e l'efficacia dello studio precoce delle lingue straniere.

La didattica convenzionale delle lingue straniere, così come si manifesta nel quadro delle lezioni normali, sembra non soddisfare sufficientemente le aspettative poste per realizzare un insegnamento orientato alla comunicazione, all'attività concreta e di carattere autentico. Inoltre, disagio che si manifesta, reale e possibile, non deriva soltanto da evidenze empiriche quanto dalle premesse date da una politica formativa (Schönenberger 2016). Quello che però risulta appurato e accettato è il fatto che l'apprendimento di successo delle lingue straniere dipende fundamentalmente dalla quantità e dalla qualità degli input didattici. Tuttavia, nelle lezioni convenzionali questi stimoli sono decisamente limitati.

AlpConnectar offre l'opportunità di aumentare i contatti e l'intensità con questa realtà plurilingue.

## 2. Che cosa è AlpConnectar

### *Descrizione del progetto*

AlpConnectar rappresenta un approccio nel campo della didattica delle lingue straniere che si propone di utilizzare le tecnologie digitali per promuovere gli scambi (linguistici) tra classi di scuola media (livello secondario I) situate in differenti regioni linguistiche svizzere. Ricorrendo alle modalità off- e online si vogliono offrire opportunità per realizzare scambi linguistici possibilmente autentici in una lingua seconda, conformemente ai principi di una didattica per progetti e interdisciplinare.

Quali obiettivi si perseguono?

- Stimolare tutti gli ambiti di comunicazione nella L2: leggere, ascoltare, scrivere e parlare
- Ampliare le competenze comunicative degli allievi (saper interagire appropriatamente con la lingua in varie situazioni)
- Ridurre le inibizioni nella comunicazione diretta nella L2
- Incrementare la motivazione per apprendere la L2, grazie alle opportunità di scambi con allievi della stessa età
- Promuovere la consapevolezza nei confronti di elementi comuni e differenti tra diverse regioni linguistiche.

### *Il coinvolgimento della Direzione*

AlpConnectar è un progetto innovativo, che richiede il coinvolgimento non solo di un docente, ma di diverse figure all'interno della sede scolastica: il docente di L2 (che coordina il progetto a livello di sede), il responsabile informatico e eventuali colleghi docenti per attività interdisciplinari. Inoltre, è importante la comunicazione con i genitori.

Soventemente il progetto prevede un incontro fisico, per il quale è necessaria una certa organizzazione e sono richiesti dei fondi (in parte ottenibili tramite i programmi di Movetia o specifici programmi cantonali).

**Per questi motivi è importante che la Direzione della sede scolastica sia informata e coinvolta nel progetto. Sarà opportuno interpellare la Direzione prima dell'avvio del progetto e informarla in tutte le fasi del percorso.**

## Compiti dell'insegnante

Nel progetto AlpConnectar l'insegnante si deve occupare dei seguenti compiti:

- si mette in contatto con la scuola e il/la docente partner e si accorda con loro per quanto riguarda la tabella di marcia ed i contenuti del progetto
- informa genitori e autorità scolastiche circa gli obiettivi ed i contenuti dello scambio
- si appropria delle conoscenze necessarie per gestire il sistema tecnico
- progetta e segue le attività delle allieve e degli allievi sia nel quadro dei lavori nella propria classe che nello scambio con la classe partner
- progetta assieme all'altra/o insegnante una o più opportunità d'incontro reale tra le classi, dove le allieve e gli allievi possano conoscersi in modo più approfondito: in diretta virtuale tramite il programma Skype for Business; in momenti d'incontro fisico con gite scolastiche nelle diverse regioni dello scambio linguistico.

## Dotazione tecnica: hardware

Le classi coinvolte nel progetto fanno uso da una parte di soluzioni asincrone (e-mail, piattaforme virtuali per gli scambi di documenti) utili a trasmettersi vicendevolmente il materiale elaborato in classe e relativo a una data tematica. Dall'altra parte si integra anche la componente sincrona o "live": attraverso l'impiego della videoconferenza, oppure della chat.

Le scuole devono disporre della seguente dotazione tecnica:

- desktop, laptop o computer per il docente
- tablet per gli allievi, almeno uno ogni 4 allievi
- accesso a internet, con una banda sufficientemente larga
- dispositivi di registrazione (videocamera e microfoni)
- beamer, dotato di casse audio
- dichiarazione dei genitori di accordo per lo scambio di materiale video e audio.

Prima di agire è consigliato compiere un controllo del corretto funzionamento dell'impianto tecnico. Una mansione da fare sotto la supervisione del responsabile informatico della sede, il quale ha facilmente accesso ai computer, alla rete e, soprattutto, è dotata delle giuste competenze tecniche.

Si devono esaminare in particolar modo i seguenti aspetti:

- computer e tablet sono pronti all'uso? Controllare le batterie e tener pronte le password
- il beamer è funzionante e connesso al computer?
- la connessione internet funziona? Si provi ad aprire una pagina in rete (p.es. Google o movetia.ch)
- la videoconferenza funziona? Mettersi in contatto con l'altro/a insegnante prima dello scambio per fare una prova. Tenere pronte le password
- i dispositivi di registrazione funzionano (videocamera e microfoni)? Fare una prova prima dello scambio.



#### *Dotazione tecnica: software*

Per gli scambi online di AlpConnectar vengono solitamente utilizzati alcuni strumenti di Swisscom:

1. StoreBox è un servizio di File Cloud che consente di caricare e condividere file di diversi formati (analogamente a Dropbox o GoogleDrive).
2. Skype for Business è una software di videoconferenza (analogamente a Skype o Google Hangouts).

Il vantaggio di utilizzare questi servizi di Swisscom, invece che altri programmi o servizi analoghi, è che tutti i dati che passano attraverso questi software, rimangono sul territorio nazionale e sono quindi garantiti nel rispetto delle leggi sulla protezione dei dati personali.

### 3. Principi didattici

Una didattica delle lingue straniere orientata alla comunicazione e all'attività concreta, privilegia l'aspetto dell'azione con e nella lingua. L'attività linguistica o l'interazione linguistica hanno come premessa una certa impellenza contestuale in grado di innescare il dialogo in una situazione comunicativa autentica. Deve venir offerta la possibilità di agire il più frequentemente possibile e in modo attivo. Conformemente al concetto di competenza definito da Weinert (2001), le competenze si manifestano unicamente al momento delle attività. Si parla quindi di una competenza comunicativa operativa. In questo senso agire significa interagire con la lingua. Da qui la competenza comunicativa che comprende sia elementi ricettivi che produttivi; in questo senso agire significa interagire con la lingua. Un progetto di scambio come AlpConnectar offre ottimi presupposti per un approccio di questo genere. Lo scambio consente infatti di andare oltre la mera competenza comunicativa e di concretizzare la cosiddetta competenza discorsiva, così come delineata da Dausend (2014: 67):

*Con competenza discorsiva si intende la facoltà di impiegare capacità e abilità, il sapere e il saper fare, prospettive e atteggiamenti in modo da essere in grado di agire riflessivamente in situazioni comunicative plurilingue, interdisciplinari, transculturali e multimodali.*

L'aspetto particolare di AlpConnectar è la modalità di lavoro, che si sviluppa – almeno parzialmente e in modo puntuale – a livello interdisciplinare o transcurricolare (la L2 in altre discipline) o immersivo. In seguito all'introduzione di un argomento, per esempio “il paese dove abito”, lo si può discutere anche nella L2; come si potrebbe affrontare tematiche quali la natura, l'essere umano, la storia svizzera o la società, direttamente nella L2. In tal modo lo scambio, la didattica disciplinare bilingue e l'uso dei media, vengono collegati con le lezioni regolari. Inoltre la durata del periodo di scambio si allunga, e può coinvolgere tutto l'anno scolastico.

## 4. Obiettivi

Uno scambio AlpConnectar persegue diversi obiettivi che si possono raggruppare nelle seguenti categorie:

### *Obiettivi motivazionali*

- gli allievi sono in contatto con input linguistici autentici;
- la motivazione degli allievi nell'apprendere una lingua seconda aumenta;
- gli allievi sviluppano un atteggiamento positivo verso la lingua seconda;
- si riduce l'inibizione nella comunicazione diretta nella L2;
- si modifica l'immagine che gli allievi hanno della L2 e della L3.

### *Obiettivi linguistici e comunicativi*

- si stimolano le competenze comunicative degli allievi;
- si stimolano le competenze comunicative nella L2 in tutti gli ambiti linguistici: lettura, ascolto, scrittura e produzione orale;
- gli allievi modificano le loro strategie d'apprendimento (soprattutto a fronte di vocabolario ridotto).

### *Obiettivi legati alla didattica delle lingue*

- si crea uno scopo per comunicare nella L2;
- si creano, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, situazioni autentiche di comunicazione che favoriscono l'apprendimento della L2;
- vengono mostrati metodi e strumenti per raggiungere obiettivi d'apprendimento comuni nonostante i diversi materiali didattici (dovuti alle differenze intercantionali).

### *Obiettivi interculturali*

- gli allievi imparano aspetti di un'altra cultura in ambienti autentici;
- gli allievi si rendono conto delle differenze e delle similitudini fra le diverse regioni linguistiche;
- gli allievi imparano a capirsi con bambini di altre regioni linguistiche;
- gli allievi migliorano le loro competenze sociali e interculturali.

### *Obiettivi multimediali*

- gli allievi vengono sensibilizzati a un uso consapevole dei media digitali;
- gli allievi migliorano le loro competenze comunicative attraverso i media digitali;
- gli allievi diventano più autonomi nell'utilizzo mirato e non ludico delle tecnologie.



## 5. Riferimento ai piani di studio

### *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*

Il Nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese – entrato in vigore dall'anno scolastico 2015/2016 – considera come centrali per l'apprendimento della L2 le emozioni e la motivazione. Per aumentare la motivazione e far nascere delle emozioni positive verso la L2 si consiglia di creare delle situazioni autentiche d'apprendimento.

Inoltre è indispensabile sensibilizzare i/le ragazzi/e della presenza di differenze linguistiche e culturali. Per raggiungere questi obiettivi vi è anche la possibilità d'utilizzare tecnologie digitali (p. 126), che permettono di realizzare situazioni d'apprendimento autentiche.

In contesti di formazione più generali, trovano spazio nel nuovo piano di studio anche le tecnologie e i media. I bambini devono essere sensibilizzati a un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. È rilevante insegnare a produrre diverse tipologie di documenti tramite le tecnologie digitali, le quali consentono di sperimentare diversi strumenti di comunicazione (e-mail, videoconferenza).

Il progetto AlpConnectar è ben connesso al nuovo piano di studio poiché permette lo sviluppo di diverse competenze presenti nel documento. Inoltre si integra perfettamente anche con i libri di testo attualmente in uso. Nelle classi si può quindi continuare a utilizzare il libro di testo di riferimento integrando le attività di AlpConnectar.

### *Opportunità didattiche*

Anche se è possibile pensare ad attività brevi (uno scambio di lettere, un'interazione via chat, una videoconferenza), uno scambio AlpConnectar offre molte opportunità che possono abbracciare diverse ore di lezione. Da questo punto di vista, lo scambio non è da pensare come „ un'attività “, quanto come un contesto di senso e di relazioni entro il quale possono prendere vita diverse attività.

Le attività all'interno dello scambio possono essere prettamente linguistiche, cioè legate all'insegnamento della L2 (o L3). In questo senso si potranno seguire i temi dei testi di riferimento (il mio paese, la mia scuola, ecc.).

Altre attività invece possono essere interdisciplinari, e combinare la L2 con altre discipline, in un'ottica di CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Ad esempio, è possibile progettare un percorso di educazione fisica per la classe partner; o approfondire un tema di scienze; o scambiarsi problemi matematici e poi confrontare le soluzioni. Alcune idee sono sviluppate nelle sequenze di esempio pubblicate sul sito [www.alpconnectar.ch](http://www.alpconnectar.ch).

## 6. Valutazione

### Cosa valutare?

Uno scambio linguistico AlpConnectar lavora a tutto tondo sulle competenze linguistiche degli allievi. Di conseguenza, anche la valutazione potrà considerare **tutte le competenze proposte dal Quadro Europeo per le Lingue**: ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Oltre ai meri aspetti legati alle competenze linguistiche, attraverso l'incontro con persone *differenti* e il lavoro in situazioni autentiche, AlpConnectar permette lo sviluppo di **aspetti motivazionali** rilevanti, connessi fortemente alla percezione dell'apprendimento delle altre lingue e al piacere che si prova nell'apprenderle.

Lo scambio avviene con allievi di altre regioni culturali, benché all'interno della Svizzera. Anche la **conoscenza di altre culture e l'apertura alla diversità** può essere dunque tematizzata e valutata nell'ambito del processo di *éveil aux langues*.

Infine, le tecnologie di AlpConnectar possono promuovere il **lavoro autonomo** e la capacità di **collaborazione** sia con i compagni di classe, sia a distanza. Sono tutte attività che permettono di sviluppare competenze trasversali importanti, legate sia alla *digital literacy* sia allo sviluppo personale.

### Come valutare?

Le attività di apprendimento di AlpConnectar sono olistiche e coinvolgono contemporaneamente diverse dimensioni. Il classico "test in classe", benché utile per misurare conoscenze e competenze propriamente linguistiche (lessico, grammatica, comprensione, ecc.) è in grado di osservare solo parzialmente i guadagni nelle diverse competenze menzionate sopra. Lo sviluppo di una rubrica di competenze pare invece più appropriato per una valutazione integrata al lavoro di scambio linguistico. La rubrica può contenere indicatori relativi alle diverse dimensioni dell'apprendimento (linguistico, interculturale, motivazionale, ecc.), osservabili sia durante le attività, che tramite la valutazione di consegne specifiche (testi, elaborati digitali, ecc.).

Un esempio di rubrica è disponibile sul sito [www.alpconnectar.ch](http://www.alpconnectar.ch).

## 7. Pubblicazioni su AlpConnectar

Botturi, L., Metry, A., & Trezzini, M. (2016). AlpConnectar. Lingue culture e tecnologie attraverso le alpi. *Babylonia*, 2016(3), 56-57.

Botturi, L., Kappler, D., & Negrini, L. (in press). Digitally-supported language exchanges in primary school. The alpConnectar project. *Studies in Second Language Learning and Teaching*.

Negrini, L. & Botturi, L. (2017). Technology Enhanced Second Language Learning in Primary School. *Proceedings of EDULEARN 2017*, 2573-2582.

Negrini, L., Botturi, L., & Kappler, D. (2017). Scambio linguistico e tecnologie nella scuola elementare: il progetto AlpConnectar. *Scuola Ticinese*, 329, XLV, Serie IV (settembre 2017), 67-70.

## 8. Bibliografia

Dausend, H. (2014). *Fremdsprachen transcurricular lehren und lernen*. BoD–Books on Demand.

Weinert, F. E. (2001). Vergleichende Leistungsmessung in Schulen-eine umstrittene Selbstverständlichkeit. *Leistungsmessungen in schulen*.

Zorn, I., Justino, J., Schneider, A., & Schönenberg, J. (2016, July). Potentials of Digital Technology for Participation of Special Needs Children in Kindergarten. In *International Conference on Computers Helping People with Special Needs* (pp. 301-304). Springer, Cham.